



Il presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi ha sottolineato l'importanza della giornata di ieri che ha dato un ulteriore slancio allo sviluppo del Paese. Nella foto a destra la Galleria "Palude" in zona Colfiorito di Foligno diventa teatro dell'importante evento



Nella foto a destra Armani, Nencini, Renzi, Delrio, Marini, Ceriscioli, Perosino siglano il patto di collaborazione tra territori, Province, Regioni e Stato per lo sviluppo



Renzi: «Sblocco delle opere per lo sviluppo»

► Il premier inaugura le nuove strade del progetto Quadrilatero a Colfiorito: «Così mostriamo come lavora questo Paese»

► «L'Umbria è bella da togliere il fiato» E insiste sulla necessità di fare investimenti sul turismo. La visita alla Rocchetta

► La Marini: «Oggi con un grande intervento abbattute le barriere che dividono le due regioni» Le opposizioni: «Non ci avevate creduto»

segue dalla prima pagina

«Questa non è solo una strada - ha sottolineato il presidente del Consiglio -, un'opera pubblica che s'inaugura, ma è un messaggio chiaro che qui in Italia "si fanno le cose". E' una strada che esprime un modello diverso di Italia. E' un esempio di "cosa fatta all'Italiana" con questo concetto che assume una accezione più che positiva che significa che qui tecnici, operai, uomini e donne fanno vedere come si fanno le cose con qualità, motivazione, competenza». E ancora: «Marche e Umbria sono belle da togliere il fiato». Il premier ha anche posto l'accento sulle potenzialità del turismo in Italia, «che in questo periodo, ha sottolineato, segna un dato "più"». In questo periodo «nel quale - ha detto Renzi, che ieri ha visitato anche lo stabilimento Rocchetta a Gualdo Tadino - il turismo, anche per motivi internazionali complicati, sta tornando a una forza e a una presenza importanti, noi dobbiamo lanciare il guanto di sfida adesso agli operatori e assicurare che saremo dalla loro parte se avranno voglia di investire, se avranno il coraggio di mettere in campo tutto ciò che serve per rendere sempre più accogliente il nostro territorio a livello turistico».

BASTA RITARDI

«Oggi l'Italia - ha proseguito il premier - ha deciso di smetterla di arrivare in ritardo sulle opere pubbliche. Queste opere sono il paradigma di un modello diverso d'Italia e diventano un messaggio chiaro e ciò che ora "si fanno le cose" in un contesto, come quello di Marche e Umbria, ricco di un patrimonio dove si vive la dimensione umana. Il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, ha sottolineato come queste strade hanno fatto da sfondo a tanti matrimoni e ora si at-

tende quello con l'Umbria, e qui con noi c'è il sindaco di Perugia Andrea Romizi, fresco sposo, al quale indirizzo il mio "auguri e figli maschi"».

HANNO DETTO

Ad aprire gli interventi è stato il presidente di Anas, Gianni Vittorio Armani. «Oggi - ha detto Armani - consegniamo al territorio umbro-marchigiano due nuove infrastrutture moderne e funzionali, dotate dei più avanzati sistemi tecnologici, per assicurare i massimi standard di sicurezza per la circolazione e un migliore comfort di guida, a servizio delle persone e delle imprese. Le nuove arterie abbattano significativamente - ha concluso Armani - i tempi di percorrenza,

aprendo scenari di sviluppo completamente nuovi per il Centro Italia». L'Appennino - ha detto la presidente della regione Umbria, Catiuscia Marini - è una grande risorsa ambientale ma per lungo tempo è stata una barriera insormontabile tra Umbria e Marche. Oggi queste due realtà sono unite da un sistema di arterie, la Perugia Ancona e la Foligno-Civitanova Marche, che ci aprono prospettive che aumentano le possibilità. Il progetto

quadrilatero è un esempio di una Italia migliore. Ai residenti di Scopolino dico che lavoreremo per voi. Con le Marche abbiamo avviato un lavoro comune per competitività ed export». «Renzi - ha detto il deputato di Fi Pietro Laffranco - è venuto in Umbria a inaugurare in pompa magna la nuova Ss 77 della Valdichienti e la nuova Ss 318 di Valfabbrica. È però giusto ricordare che il Pd fece ricorso dapprima contro la legge obiettivo, con cui si

è oggettivamente velocizzato il finanziamento, l'approvazione progettuale e l'esecuzione delle infrastrutture strategiche nazionali, ed è stata voluta dal Governo di centrodestra, poi addirittura ricorso al Tar del Lazio contro il progetto di ampliamento delle due strade di collegamento delle Marche con l'Umbria». Sulla stessa linea l'onorevole Catia Polidori di Fi. Soddissazione è stata espressa dal Gruppo Grifo Agroalimentare per l'apertura

del Quadrilatero Umbria Marche. «Per noi - ha commentato il presidente del Gruppo Grifo Agroalimentare Carlo Catanossi - significherà una grande opportunità, perché questa via di comunicazione tanto attesa permetterà di trasportare i prodotti in modo più veloce sulle tavole non solo degli umbri, ma anche delle famiglie di tutto il centro Italia».

Giovanni Camirri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Territori più vicini rispettando l'ambiente

INUMERI

FOLIGNO A raccontare la portata del Progetto Quadrilatero e degli assi viari Perugia-Ancora e Foligno-Civitanova Marche sono i numeri che sono stati illustrati dal presidente di Anas.

STRADA STATALE 77

Il tratto aperto al traffico lungo la direttrice Foligno-Civitanova Marche, in variante alla strada statale 77 "della Val di Chienti", è lungo complessivamente 35 chilometri e si estende da Foligno (innesto Ss3 "Flaminia") a Muccia (Macerata), dove si connette al tratto già esistente, completando e rendendo fruibile l'intero itinerario di 95 chilometri fino a Civitanova Marche, dove a sua volta si innesta all'autostrada A14 e alla strada statale 16 "Adriatica". L'investimento complessivo per la realizzazione della direttrice ammonta a circa 1,1 miliardi di euro. Le connessioni con la viabilità secondaria sono garantite da 5 svincoli: Foligno (innesto Ss3 Flaminia), Colfiorito, Bavaretto/Serravalle, Muccia Sud e Muc-

cia Nord. Il nuovo tratto comprende 13 gallerie per un'estensione complessiva di ben 21 km (pari a oltre il 60% del tracciato aperto). La galleria più lunga è la galleria "Varano", di 3,4 km, nel comune di Serravalle. Tra le altre gallerie, le più lunghe si trovano principalmente nel comune di Foligno (3 gallerie su 6 di lunghezza superiore a 2 km). Sono inoltre presenti 9 gallerie artificiali, di cui 3 a canna singola in direzione Foligno, per un totale di 976 metri in carreggiata nord e 1,3 km per le canne della carreggiata sud. Lungo il tratto aperto sono inoltre presenti 13 viadotti, per 2,2 km complessivi. Il nuovo tratto aperto consente una riduzione dei tempi di percorrenza di circa 40 minuti, passando da-

gli attuali 60 minuti a circa 20, con un accorciamento del percorso di 10 km e un abbattimento della produzione di anidride carbonica stimato in 20 tonnellate al giorno.

PERUGIA-ANCONA

Il tratto aperto lungo la direttrice Perugia-Ancona è lungo complessivamente 15 km e si estende in

provincia di Perugia dalla località Pianello alla località Sospertole, connettendo i tratti già esistenti e completando la realizzazione del tracciato in variante alla strada statale 318 "di Valfabbrica" nonché il tratto umbro della direttrice. Il lotto Pianello-Valfabbrica (8,5 km) è stato realizzato dalla controllata Quadrilatero, mentre il tratto Valfabbrica-Sospertole (6,8 km) è stato realizzato direttamente da Anas. L'investimento complessivo per la realizzazione delle opere ammonta a circa 224 milioni di euro. Lungo il tratto aperto sono presenti 5 gallerie, per uno sviluppo complessivo di 4,6 km, e 17 viadotti lunghi complessivamente 2,3 km. Le connessioni con la viabilità secondaria sono garantite da 3 svincoli: Pianello, Valfabbrica e Casacastalda. Il nuovo tratto aperto consente una riduzione dei tempi di percorrenza di circa 20 minuti, passando dagli attuali 28/30 minuti a circa 10, con un accorciamento del percorso di 6,5 km e un abbattimento della produzione di anidride carbonica stimato in 17 tonnellate al giorno.



L'innesto alla nuova Ss77

Gio.Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA